

SOLIDARIETA'

Una Onlus per famiglie in difficoltà. Nel nome di Danilo

A destra un annaffiatoio, a sinistra una mano, in mezzo un fiore: quest'ultimo sarebbe destinato a seccare se gli venissero a mancare acqua e cure. Lo stesso vale per una famiglia, quando resta sola e senza una guida. E' il messaggio che intende trasmettere il logo scelto dall'Associazione onlus Danilo Napoleoni. Il sodalizio è infatti di recente costituzione ed è stato fondato col proposito di sostenere in ambito economico, psicologico, fiscale e sanitario quelle famiglie private della presenza di un coniuge: come quella di Danilo

Napoleoni, appunto. Era il 26 marzo scorso, quando un destino terribilmente crudele lo strappò alla moglie, Roberta e ai suoi due bambini, Marco e Alessia, le tre gioie della sua breve vita. Danilo aveva solo 37 anni e tanti progetti per il futuro, stroncati la sera del 27 febbraio, quando un malore lo colse mentre rincasava da Novara, dove aveva giocato una partita di basket. Fece appena in tempo ad accostare l'auto sul ciglio della strada e perse conoscenza. Erano circa le 22,30 e rimase in quelle condizioni fino alle

22,50, quando fu notato da un passante che allertò il 118. Ai medici fu subito chiaro che le speranze erano davvero appese a un filo: e purtroppo, dopo un mese di coma, quel filo si spezzò, insieme al cuore dei familiari e delle tante persone che gli avevano voluto bene. Ma l'amore può essere più forte della morte e così gli amici hanno deciso che Danilo continuerà a vivere attraverso un'associazione che porta il suo nome e che intende aiutare non solo Roberta, Marco e Alessia, ma tutte quelle mogli, quei mariti e quei bambini che restano soli.



Danilo Napoleoni

«Danilo è stato lo stimolo che ci ha fatto pensare e sperare di poter estendere il nostro impegno non solo alla sua famiglia, ma ad altri casi

analoghi», spiegano i coniugi Andrea e Karim Lucherini, che hanno fondato l'associazione col proposito di "non dimenticare": «La morte di Danilo ci ha sconvolti - spiega Karim - e in quel momento ci siamo stretti attorno a Roberta e ai bambini. Ma il rischio era che, passata l'onda dell'emozione, ognuno di noi assorbito dai propri impegni allentasse anche senza volerlo questa protezione. Da qui, l'idea di costituire un sodalizio». La volontà dunque c'è e con essa le idee, che resterebbero però sulla carta se l'associazione non riuscisse a reperire i fondi

necessari ad operare. La gara della solidarietà è già partita: la parrocchia del Redentore ha deciso di devolvere il ricavato della festa della mamma, così come ha fatto la compagnia teatrale "I senza Nome" con i proventi del suo ultimo spettacolo. A ottobre è in programma un'altra rappresentazione benefica e, nello stesso periodo, un concerto e un mercatino, in previsione del quale, il sodalizio sta cominciando a raccogliere materiale. Ma il modo più semplice, e forse più immediato per aiutare l'associazione, è quello di aderirvi con un contributo

minimo di 10 euro: «La tessera - spiegano i fondatori - è annuale e non comporta alcun obbligo di rinnovo e impegno. Da però diritto ad essere informati sulle iniziative». La socia numero uno è proprio Roberta che confessa: «L'idea mi è piaciuta sin dall'inizio e aderirvi è un modo per tenermi impegnata, ma soprattutto per regalare a Danilo quella vita che non ha più». Per informazioni e adesioni, contattare il presidente, Andrea Lucherini, al 335/6520144, oppure all'indirizzo andrea_lucherini@virgilio.it.

Cristina Masetti

Oggi scatta "La festa delle genti"

(m.p.) - Sono gli stranieri residenti a Busto Garolfo i veri protagonisti della "Festa delle genti" che l'amministrazione comunale, in collaborazione con la cooperativa Intrecci, la Caritas e la farmacia comunale, ha organizzato per questo pomeriggio alle 17. Un appuntamento nuovo che si prefigge di essere solo l'inizio di un percorso dedicato a tutti gli stranieri, precisa l'assessore ai Servizi sociali Pinuccia Bottini. Durante la festa saranno spiegati i servizi che il Comune mette a disposizione degli extracomunitari. A conclusione buffet "multietnico".

Amga cresce e "conquista" anche Canegrate

Il Comune guidato da Zoccarato assorbe Asp e diventa socio. Il capitale del gruppo ora supera i 61 milioni

Anche il Comune di Canegrate entra nella "grande famiglia" di Amga. Ieri il cda della società ha infatti ratificato la firma del sindaco Orazio Zoccarato: con questo nuovo ingresso il capitale della spa di via per Busto Arsizio passa da 56 milioni e 545 mila euro a 61 milioni e 360 mila attraverso l'emissione di 96.314 nuove azioni ordinarie (dal valore di 50 euro ciascuna) che sono state interamente sottoscritte proprio da Canegrate.



Giovanni Bianchi

«La nuova alleanza - ha fatto sapere il presidente Giovanni Bianchi - rappresenta un ulteriore importante conferma delle scelte strategiche aziendali sempre più indirizzate verso il consolidamento del ruolo e del valore del gruppo Amga quale gestore di riferimento per il territorio di servizi di pubblica utilità. E da luglio gestiremo anche il servizio di igiene urbana di Ma-

gnago». In realtà Canegrate anni fa decise di sperimentare una diversa strada facendosi promotore di Asp spa, azienda che avrebbe dovuto ricalcare le orme di Amga su un territorio diverso. «Non nascondo - ha dichiarato ieri Zoccarato - che in quel frangente ci furono incomprensioni con Amga che ci portarono a tentare un'altra via». Il progetto però non decollò secondo i piani, complicata anche una gara persa con Enel per appena un centesimo di euro. «Ora - ha aggiunto Zoccarato - quella vicenda è superata e abbiamo deciso di rilevare tutte le quote di Asp e di confluire in Amga. Una scelta che consolida per-

altro i rapporti già esistenti con l'azienda avviati nel gennaio 2005 con l'affidamento del servizio di igiene urbana». La compagine societaria dopo il nuovo ingresso risulta così definita: Comune di Legnano 68,3 per cento; Parabio 18,3%; Canegrate 7,8%; Villa Cortese 5,3%; Buscate 0,13%. Soddisfatto del nuovo ingresso anche l'assessore alle attività produttive di Legnano, Lorenzo Vitali: «Era importante che Canegrate divenisse partner di Amga e che la società si sviluppasse ulteriormente su territori contigui. L'obiettivo resta quello di rispondere sempre meglio alle necessità dei cittadini». Luca Nazari

IN CONSIGLIO Raccolta rifiuti, polemica sui sacchetti

(c.c.) - Quando si parla di gestione dei rifiuti, maggioranza e opposizione entrano spesso in rotta di collisione. E' accaduto anche nell'ultimo consiglio comunale. Lo spunto un'interrogazione del consigliere della Margherita Stefano Quaglia. Punto primo, ha evidenziato l'esponente dell'opposizione, la giunta aveva promesso che Amga avrebbe previsto una distribuzione periodica di sacchetti per la raccolta dei rifiuti, ma ciò non è avvenuto. Punto secondo: i sacchetti in uso a Legnano sono trasparenti e, alla luce di una normativa del garante del luglio 2005, violano la privacy. Punto terzo: il ritiro del verde a domicilio a pagamento è inopportuno considerando anche che i cittadini titolari e manutentori di verde privato non sono inquinatori, ma contribuiscono a migliorare la qualità dell'ambiente cittadino. Pronte le risposte dell'assessore alle attività produttive Lorenzo Vitali. «I sacchetti di mater B - ha spiegato - sono in distribuzione gratuita agli sportelli dove si effettua il pagamento della Tarsu e questo sia

perché sono difficilmente reperibili sul mercato sia perché hanno costi elevati. Per i sacchi viola e gialli, invece, non si prevede una distribuzione gratuita in quanto si è scelto di farli acquistare ai cittadini come e dove vogliono. Esistono però in città quattro punti di distribuzione automatici che consentono di acquistarli a prezzo agevolato». Sulla questione privacy, Vitali ha sostenuto che «nel nostro regolamento non c'è l'obbligo di usare sacchi trasparenti, anche se noi li privilegiamo perché consentono di intercettare subito i rifiuti, e un cittadino può usare anche il sacco opaco». Chiaro anche il pronunciamento sulla raccolta del verde: gratis non si può ma si è previsto il ritiro del verde programmato che consentirà di abbassare i costi. Restano ferme le altre due opzioni ovvero il portare personalmente il verde in piattaforma o il servizio di raccolta a chiamata». Dalle risposte, però, Quaglia non è rimasto soddisfatto: «L'amministrazione non sta mantenendo le promesse e non sta andando incontro alle esigenze dei cittadini».

La Flora conferma Bighino e punta al bis

E' la contrada da battere. Quella che nella scorsa edizione del Palio ha scritto una delle pagine più belle della propria storia. La Flora, guidata anche nel 2006 dal capitano Davide Bartesaghi, torna quest'anno altrettanto agguerrita, alla ricerca di uno storico bis. Stesso fantino, stessa cavalla della vittoria: quel fulmine di Walter "Bighino" Pusceddu sull'altrettanto valida Calendimaggio, che a Legnano corre però con il nome di Mara Canà (come la moglie de "L'allenatore nel pallone"). In via Menotti si è appena chiuso un anno pieno di festeggiamenti, col televisore del bar interno al maniero a ripetere in continuazione le immagini dell'ultima finale. Con Bighino prima alla partenza, vicino allo steccato. E che poi, appena è calato il canapo, comincia a guadagnare terreno sugli altri. Infine, che va a vincere con i contradaioi rossoblù già in campo da un pezzo a festeggiare. Che bello, passare un anno così: «E' autenticamente volato - confessa il capitano - proprio per il bel clima di festa che si respirava». Lo stesso Bartesaghi, da due mesi, è diventato anche padre. E questo, dice

scherzando, fa parte della festa: «Mi avevano anche proposto di chiamarlo Vittorio, il bambino. Oppure Walter, in onore di Bighino». Poi, invece, il capitano ha scelto per il più normale Riccardo. Ma il Pusceddu non deve essersela affatto presa, visto che tornerà anche quest'anno con la casacca rossoblù. Il 25enne di Carbonia ha alle spalle una carriera di tutto rispetto: solo a Siena ha corso già dodici volte. «Era impossibile non confermarlo - dice Bartesaghi - Ha molta voglia di fare e con l'ultimo palio ci ha dimostrato di meritarsi la nostra fiducia. E' uno che pensa solo ed esclusivamente a vincere». Anche la cavalla Calendimaggio tornerà alla Flora, «nonostante - dicono in maniero - ci sia stato subito un assalto da parte di altre contrade». Per il Palio 2006, il capitano vuole essere franco: «Non mi nascondo. Ho investito di nuovo sulla stessa accoppiata dell'anno scorso perché voglio continuare a fare bene. Abbiamo vinto l'anno scorso, è vero; ma in passato i contradaioi della Flora sono stati a digiuno per anni...».

Francesco Abiuso



Walter Pusceddu detto "Bighino"

Un diciottenne per la Provaccia

(f.a.) - Un ragazzo giovanissimo, 18 anni appena compiuti. Ma anche un fantino bravo che ha già corso più volte nella sua Sardegna e di recente ha fatto il suo esordio in continente nelle corse a Fucecchio. Francesco Caria sarà il fantino della Flora nella "Provaccia" di domani. Su di lui ha puntato la contrada retta da Davide Bartesaghi, e su lui punta anche lo stesso Walter Pusceddu. Proprio lui, "Bighino", il fantino vincitore del Palio dello scorso anno riconfermato anche in quest'edizione della corsa con la casacca rossoblù. Caria e Pusceddu sono amici da anni, in più il giovane Francesco lavora con l'altrettanto giovane ma esperto Walter. «E' stato proprio quest'ultimo a dirci che Caria è veramente bravo, che merita gli sia data un'opportunità per mettersi in mostra. Per lui, il "memorial Favari" di quest'anno sarà il vero esordio di fuoco».

IN VIA MENOTTI

«Il nostro maniero mai vuoto»

L'ampio cortile del maniero della contrada La Flora accoglie contradaioi giovani, anziani e adulti, radunati attorno ad una grande tavolata per gustare sia ottime portate provenienti dalla cucina, sia la compagnia e la conversazione del vicino di posto. "Il territorio su cui sorge la contrada è molto ampio ed anche molto popoloso a livello di residenti. Credo che, oltre a noi, l'altra contrada più popolosa sia quella di Legnarello. La difficoltà di gestire volumi così alti di persone e di spazi non è da sottovalutare, ma per



Davide Bartesaghi

fortuna dal mio predecessore Fabio Molla ho ereditato una contrada molto ben organizzata e strutturata e anche il nostro maniero si adatta all'esigenza di ospitare un gran quantità di persone

grazie alla presenza al suo interno di diversi locali molto ampi" precisa il capitano della contrada Davide Bartesaghi, al suo secondo anno di reggenza insieme al gran priore Raffaello Bonito e alla castellana Sabrina Trabattoni. Nell'animo dei contradaioi è così vivo l'entusiasmo insieme all'adrenalina che, a parole del suo capitano, che nel suo primo anno di reggenza ha visto subito la vittoria della sua contrada, non si accontentano della vincita conseguita l'anno precedente, ma ne ambiscono ad un'altra. E talmente tanta

la gioia per l'ultimo palio vinto che tutto l'anno la contrada ha colto ogni occasione buona per festeggiare. Il maniero, aperto tutto l'anno nei giorni di lunedì e giovedì, nel mese di maggio rimane fucina aperta tutte le sere per festeggiare e stringere rapporti con i vicini di quartiere. Appuntamento speciale tutti i sabati sera, quando le donne di contrada allestiscono ricche cene a tema. E poi durante le feste religiose si organizzano tante occasioni per far vivere il maniero anche oltre il periodo del Palio. Elisa Gazzara

SERIETA'
COMPETENZA
CONCRETEZZA

AL CONSIGLIO COMUNALE

ANTONINO POLIMENI

messaggio politico-elettorale
consigliere responsabile: Rosario Tranterona

MESSAGGIO POLITICO-ELETTORALE. CONSIGLIERE RESPONSABILE: ROSARIO TRANTERONA

UN IMPEGNO QUOTIDIANO: I VOSTRI DIRITTI, UN MIO DOVERE.

per gli anziani
E' un solo per i "nonni"

PER IL CONSIGLIO COMUNALE
SCRIVI ENZO RUSSO

ENZO RUSSO

Mazda3 Special Edition Giro d'Italia.
Prendila di volata.

Solo e maggio puoi averla con Sport Bike Bianchi, navigatore satellitare Garmin e Maglia Blu di serie.

Solo Mazda è partita per il ciclismo quanto te: con Mazda3 Special Edition Giro d'Italia puoi avere un navigatore satellitare Garmin Nuvi 300, una Sport Bike Bianchi, una Maglia Blu della Gran Combinata e un portabicicletta, tutto di serie.

Solo Mazda può creare un'auto con le tue stesse passioni. Non fartela scappare.

Scopri la gamma Mazda3 diesel con filtro antiparticolato di serie a partire da 17.500 Euro.

That's Zoom Zoom.

MazdaVarese

Varese
viale Valganna, 130
Show room: tel. 0332 296211
Assistenza: via Valgella, 4
tel. 0332 334036

Gavirate
(vendita e assistenza)
viale Ticino, 70
Show room: tel. 0332 731080

Tradate - Nuova sede
(vendita e assistenza)
via Passerini, 14 - S.S. Varesina
Show room: tel. 0331 814105